

SCHEDA 37/2022

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

La proroga per l'anno 2022 è stata già autorizzata dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto in Ucraina. Fermi restando il numero massimo delle unità di personale e la composizione degli assetti aerei già autorizzati, la presente scheda prevede l'incremento del numero di ore di volo, quantificando il relativo fabbisogno finanziario.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo della NATO.

Sede: Comando operativo NATO AIRCOM ed EUCOM/AFRICOM a Ramstein (GER).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo della NATO mediante l'impiego dei velivoli proprietà comune dell'Alleanza.

Si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio dell'Alleanza, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni.

Il potenziamento del dispositivo risponde altresì all'esigenza di:

- implementare una serie di misure di rassicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*);
- contribuire alle attività di sorveglianza e *focus collection activities* all'interno dello spazio aereo dell'Alleanza;
- supportare le eventuali richieste della Coalizione internazionale anti *Daesh* rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

L'Italia supporta le attività della NATO garantendo la capacità di rifornimento in volo tramite un velivolo KC-767 e un ulteriore assetto aereo per potenziare le capacità di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

Personale nazionale inserito nel *Coalition ISR Team* presso Ramstein (EUCOM/AFRICOM), nonché in *reachback* dall'Italia ha il compito di gestire i processi ISR legati alle attività in supporto alla NATO (*Focus Collection Activity* e, più in generale, per le *Assurance Measures*).

In funzione delle richieste della NATO in risposta alla crisi internazionale in atto in Ucraina, gli assetti impiegati sono soggetti a un incremento dell'attività di volo effettivamente necessaria.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);



- deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 48) approvate, rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021;
- decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14 (Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina), articolo 1, comma 2, lettera a).

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: // (n. 2 già autorizzati dal DL n. 14/2022, per i quali è previsto l'incremento delle ore di volo)

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: // (5 unità già autorizzate dal DL n. 14/2022).

6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 13.602.698, di cui euro 5.000.000 per obbligazioni esigibili nell'anno 2023



SCHEDA 38/2022

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza.

La proroga per l'anno 2022 è stata già autorizzata dall'articolo 1, comma 2, lettera *b*), del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto in Ucraina. In tale ambito, è stato previsto il numero massimo delle unità di personale, pari a 235 unità, e la seguente composizione degli assetti: n. 2 mezzi navali (a cui si aggiunge una unità navale "on call" che potrà essere resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali); n. 1 mezzi aerei.

La presente scheda prevede l'incremento del numero di unità navali da impiegare con il relativo personale, nonché l'incremento dei giorni di navigazione degli assetti navali già autorizzati, quantificando il relativo il fabbisogno finanziario.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

AOR della NATO, prioritariamente Mar Mediterraneo e Mar Nero.
Sede: HQ MARCOM Northwood (Gran Bretagna)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale e l'attività di raccolta dati nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure di potenziamento adottate dalla NATO sono intese a colmare i "critical shortfalls" in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

La struttura delle SNFs si articola su due gruppi funzionali distinti, a loro volta ripartiti in due entità operative, più precisamente:

- *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composto da SNMG1 e SNMG2;
- *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anch'esso composto da SNMCMG1 e SNMCMG2.

I Gruppi "2" sono di norma schierati in Mediterraneo o Mar Nero.

Le unità navali assegnate alle SNFs sono poste sotto il controllo operativo della NATO per un periodo di circa sei mesi e costituiscono la componente marittima della *NATO Response Force* (NRF).

Gli assetti potranno contribuire alle attività di *focus collection activities*, qualora richiesti dall'Alleanza, e partecipare alle attività di *Naval Diplomacy*, in linea con le decisioni del *North Atlantic Council* (NAC). Tali attività, di carattere prettamente diplomatico, sono tese al rafforzamento e al consolidamento dei rapporti di amicizia tra l'Alleanza e tali Paesi.

Per il 2022 è previsto l'impiego di assetti nazionali con funzione di *Comando*.

In funzione delle richieste della NATO in risposta alla crisi internazionale in atto in Ucraina, è previsto l'impiego di un ulteriore assetto navale aggiuntivo (rifornitore), fondamentale per il mantenimento dell'operatività del gruppo navale SNMG2, nonché di un ulteriore assetto navale integrabile nella struttura di difesa aerea e missilistica alleata (cacciatorpediniere).

È previsto, altresì, l'impiego di una ulteriore unità cacciamine. In particolare, il dispositivo navale per la bonifica di mine potrà essere impiegato, laddove ne ricorrano le condizioni, anche a supporto di uno specifico Paese dell'Alleanza sulla base di una richiesta di natura bilaterale.



Potrà, inoltre, essere svolta, ad invarianza di contributo, attività di presenza e sorveglianza navale nelle aree di interesse strategico nazionale.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- Missiva del Capo di Stato Maggiore della Difesa della Romania in data 28 marzo 2022;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 48) approvate, rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021;
- decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14 (Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina), articolo 1, comma 2, lettera *b*).

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: //;
- mezzi navali: **n. 3** (in aggiunta a n. 2 già autorizzati dal DL n. 14/2022, per i quali è previsto l'incremento dei giorni di navigazione);
- mezzi aerei: // (n. 1 già autorizzato dal DL n. 14/2022).

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **403 unità** (in aggiunta a 235 unità già autorizzate dal DL n. 14/2022).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 32.475.673, di cui **euro 11.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2023.



SCHEDA 39/2022

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento dell'*Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

La proroga per l'anno 2022 è stata già autorizzata dall'articolo 1, comma 2, lettera *d*), del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto in Ucraina. In tale ambito, è stato previsto il numero massimo delle unità di personale, pari a 130 unità, e l'impiego di n. 12 mezzi aerei.

Ferma restando la composizione degli assetti aerei già autorizzati, la presente scheda prevede l'incremento del numero di ore di volo e il conseguente incremento del personale di supporto alle operazioni, quantificando il relativo il fabbisogno finanziario.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo della NATO

Sede: Comando operativo NATO AIRCOM Ramstein (GER).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento dell'*Air Policing* della NATO è inteso a preservare l'integrità dello spazio aereo europeo dell'Alleanza rafforzando l'attività di sorveglianza e vigilanza.

In particolare, l'*Air Policing* è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà del secolo scorso e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai paesi membri. Il potenziamento di tale capacità si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei propri confini. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni.

L'attività di *Air Policing*, comprensiva di attività operative e addestrative, è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Mons (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

L'attività di *Interim Air Policing* è invece condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.

La missione svolge anche compiti di rafforzamento della vigilanza all'interno dello spazio aereo dell'Alleanza Atlantica.

Sarà, inoltre, possibile, compatibilmente con la missione, svolgere delle attività per incrementare/implementare l'interoperabilità con gli assetti terrestri presenti in teatro operativo.

In funzione delle richieste della NATO in risposta alla crisi, gli assetti aerei impiegati sono soggetti a un incremento del numero di ore di volo effettivamente necessarie, comportando un contestuale ampliamento del personale di supporto alle operazioni.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- *Standing Defence Plan* 11000 “*Persistent effort for NATO’s Integrated Air Missile Defence*” ed AIRCOM SUPPLAN 11013D “*Constant Effort*”, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell’ambito della difesa aerea e missilistica dell’Alleanza;
- *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell’Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 48) approvate, rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021;
- decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14 (Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina), articolo 1, comma 2, lettera d).

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: // (n. 12 già autorizzati dal DL n. 14/2022)

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **170 unità** (in aggiunta a 130 unità già autorizzate dal DL n. 14/2022)6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 41.556.923, di cui **euro 14.000.000** per obbligazioni esigibili nell’anno 2023.



SCHEDA 40/2022

ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE**➤ INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI**

Interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali.

Si tratta di attività di cooperazione civile-militare a supporto delle missioni, indirizzata a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.100.000**

➤ ASSICURAZIONE, TRASPORTO, INFRASTRUTTURE

Stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 78.000.000 di cui **euro 29.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2023.



SCHEDA 41/2022

**SUPPORTO INFO-OPERATIVO A PROTEZIONE DELLE FORZE ARMATE
(PCM – AISE)**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi dove sono presenti Forze armate impiegate in missioni internazionali

2. OBIETTIVI:

- assicurare supporto info-operativo a protezione delle forze armate nazionali impiegate in missioni internazionali, anche mediante la realizzazione di opere di protezione e l'acquisizione di equipaggiamenti speciali;
- incrementare l'attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 124;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica approvate (Doc. XXIV, n. 48), rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021.

4. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022**5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 30.000.000.**

4.2 MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA

Per il periodo **1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022**, è intendimento del Governo prorogare la partecipazione alle missioni e operazioni internazionali di seguito indicate:

- EUROPA:
 - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo*-EULEX Kosovo (scheda **42/2022**);
 - *United Nations Mission in Kosovo* - UNMIK (scheda **43/2022**);
 - Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda **44/2022**);
- ASIA:
 - *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* – EUPOL COPPS (scheda **45/2022**);
- AFRICA:
 - *European Union Border Assistance Mission in Libya* - EUBAM LIBYA (scheda **46 /2022**);
 - Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica ed alla General Administration for Coastal Security (scheda **47/2022**).

Per lo svolgimento di tali missioni è stato autorizzato il fabbisogno finanziario per la durata programmata in misura pari a **euro 19.585.051, di cui euro 232.284 esigibili nel 2023**, così suddivisi:

- Ministero dell'interno - Forze di polizia: euro 3.709.942;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: euro 15.698.913, di cui 232.284 esigibili nel 2023;
- Ministero della Giustizia: euro 176.196.

Nelle schede di seguito redatte sono riportati, per ciascuna missione, l'andamento e il documento di sintesi operativa.



SCHEDA 42/2022

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione dell'Unione Europea denominata **EULEX Kosovo** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

la missione EULEX Kosovo sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo nel loro percorso verso una sempre maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani, nonché delle migliori prassi europee.

EULEX assolve il proprio mandato attraverso attività di monitoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive (tra cui l'ordine e la sicurezza pubblica).

In particolare, la missione EULEX Kosovo:

- a) monitora cause e processi di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
- f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato;
- g) supporta la *Specialist Chambers and Specialist Prosecutor's Office*, entrambe operative in Kosovo e in Olanda, al fine di condurre di fronte alla giustizia i responsabili kosovari di etnia albanese, che durante il periodo 1999-2000 si sono resi responsabili della commissione di crimini di guerra contro cittadini kosovari delle diverse etnie.

Il termine di scadenza della missione è, al momento fissato, al 14 giugno 2023.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008,
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, nn. 48 e 49), approvate, rispettivamente, il 15 luglio 2021 e il 4 agosto 2021;
- decisione 2021/904/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 3 giugno 2021, in linea con l'UNSCR 1244 (1999).



4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DI UNITÀ DI PERSONALE: **17 unità**

6. DURATA DEL PROGRAMMA: 1° GENNAIO 2022 – 31 DICEMBRE 2022;

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 992.680.**



SCHEDA 43/2022

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione delle Nazioni Unite denominata **UNMIK** (*United Nations Mission in Kosovo*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

UNMIK è una missione internazionale con il principale obiettivo di contribuire a garantire le condizioni di pace di Kosovo e promuovere la stabilità regionale nei Balcani occidentali. In particolare, è preposta ai seguenti compiti:

- organizzare le funzioni amministrative essenziali;
- creare le basi per una solida autonomia e per l'autogoverno del Kosovo;
- facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo;
- coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali;
- fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
- mantenere l'ordine pubblico;
- far rispettare i diritti umani;
- assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, nn. 48 e 49), approvate, rispettivamente, il 15 luglio 2021 e il 4 agosto 2021.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: 1° GENNAIO 2022 - 31 DICEMBRE 2022.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 65.660.**

SCHEDA 44/2022

EUROPA

Missione di cooperazione delle Forze di Polizia nei Paesi dell'area balcanica e missione di cooperazione bilaterale denominata "Missione di assistenza alla Polizia albanese".**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia.

2. OBIETTIVI:

- a) funzioni di assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie dei Paesi dell'area balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative ed operative anche in conformità agli accordi bilaterali sottoscritti;
- b) strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area, ivi compreso il traffico internazionale di stupefacenti, mediante il rafforzamento della cooperazione bi-laterale e multilaterale;
- c) analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- d) implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti;
- e) consulenza, assistenza e addestramento delle Forze di Polizia albanesi anche attraverso un "Nucleo di Frontiera Marittima" della Guardia di finanza con sede a Durazzo, incaricato di svolgere le predette attività anche con l'ausilio di proprie motovedette.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Decreto-legge 16 maggio 2016, n. 67 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2016, n. 131, all'art. 1, comma 3;
- Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 17 giugno 2021, come modificata dalla delibera del 2 settembre 2021, nella quale vengono prorogate le missioni internazionali fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 2, c. 2, Legge 145/2016;
- Risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, nn. 48 e 49), approvate, rispettivamente, il 15 luglio 2021 e il 4 agosto 2021.

Albania:

- Accordo sul traffico di droga e criminalità organizzata e Protocollo aggiuntivo. Tirana, 24 agosto 1991;
- Protocollo d'intesa fra i Ministri dell'Interno concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi. Roma, 17 settembre 1997 – in vigore dal 29 aprile 1998 (stabilisce che la missione italiana interforze ha una durata di 180 giorni);



- Accordo di riammissione e Protocollo esecutivo. Tirana, 18 novembre 1997 – in vigore dal 1° agosto 1998 (sostituiti dall'Accordo di Riammissione UE-Albania del 2005 e dal Protocollo bilaterale di attuazione del 2008);
- Rinnovo del Protocollo d'Intesa firmato il 17 settembre 1997. Roma, 11 giugno 1998 (proroga la missione italiana di ulteriori 180 giorni);
- Protocollo d'intesa finalizzata alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi e allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 novembre 1998;
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 gennaio 2000 (proroga la missione italiana al 30 giugno 2000);
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Tirana, 5 luglio 2000 - in vigore dal 17 gennaio 2001 (proroga la missione italiana al 31 dicembre 2000);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso la costituzione di un Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Roma, 13 febbraio 2001 (proroga la missione italiana al 31 dicembre 2001);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso l'Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Lecce, 12 novembre 2002 – in vigore dal 9 gennaio 2004 (proroga la missione italiana al 31 dicembre 2003);
- Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare (l'art. 20 detta la prevalenza di questo accordo rispetto al precedente accordo bilaterale di riammissione firmato a Tirana il 18 novembre 1997). Firmato il 14 aprile 2005 – in vigore dal 1° maggio 2006;
- Accordo lotta contro la criminalità. Tirana, 19 giugno 2007 – in vigore dal 19 dicembre 2008;
- Protocollo bilaterale relativo all'attuazione dell'Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Tirana, 31 ottobre 2008 – in vigore dal 20 marzo 2009;
- Piano d'Azione. Roma, 8 maggio 2009;
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, rappresentata dalla presenza OSCE in Albania. Tirana, 26 aprile 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania. Roma, 30 gennaio 2014;
- Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Interni della Repubblica d'Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 13 dicembre 2017;



- Dichiarazione di intenti per l'istituzione di un tavolo tecnico permanente fra i Capi della Polizia dei due Paesi, firmato in modalità disgiunta a Tirana il 10 dicembre 2020 ed a Roma il 17 dicembre 2020;
- Protocollo operativo tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Direzione Generale della Polizia albanese relativo ai servizi di sorveglianza aerea in territorio albanese, firmato a Roma il 16 febbraio 2021.

in negoziazione:

- Accordo tra Ministeri dell'Interno in materia di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia;
- Accordo di collaborazione tra Ministeri dell'Interno in materia di formazione di polizia;
- Memorandum d'intesa sulla cooperazione per la protezione dei minori albanesi non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio della Repubblica Italiana;
- Memorandum operativo antidroga.

Bosnia-Erzegovina:

- Accordo contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, Sarajevo, 28 gennaio 2002 – in vigore dal 26 ottobre 2007;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Bosnia Erzegovina sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo esecutivo fra Italia e Bosnia Erzegovina sulla riammissione dei migranti, firmato a Trieste il 24 ottobre 2017.

in negoziazione:

- Aggiornamento dell'accordo in materia di lotta alla criminalità organizzata firmato il 28 gennaio 2002.

Bulgaria:

- Accordo contro il traffico di droga. Sofia, 8 dicembre 1989 – in vigore dal 23 aprile 1990;
- Accordo di cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata. Roma, 12 aprile 1999 – in vigore dal 16 febbraio 2001;
- Accordo di riammissione. Roma, 22 luglio 1998 – in vigore dal 25 dicembre 1998;
- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 21 settembre 2021.

Multilaterale in vigore:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui “foreign fighters”. Bruxelles, 11 dicembre 2014;

in negoziazione:

- Memorandum operativo antidroga.

Croazia:

- Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico di droga e criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 4 maggio 1994;
- Accordo di riammissione -Roma, 27 giugno 1997 – in vigore dal 1° giugno 1998;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Zagabria, 8 giugno 1998 – in vigore dal 1° giugno 1998 retroattivamente.
- Intesa tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell'Interno della



Repubblica di Croazia sulla cooperazione di polizia nelle stagioni turistiche⁷ (durata triennale, con possibilità di essere rinnovata tacitamente per un analogo periodo), Roma, 9 maggio 2014 e Valbandon, 13 maggio 2014 (firma disgiunta).

- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Zagabria, 5 luglio 2011 – in vigore dal 20 dicembre 2017.

Multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017

Grecia:

Accordi bilaterali di cooperazione di polizia

- Accordo di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ellenica nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, firmato ad Atene il 23 settembre 1986, in vigore dallo stesso giorno;
- Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla cooperazione di polizia, firmato a Roma il 10 gennaio 2000, in vigore dal 1° settembre 2003;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla riammissione delle persone in situazione irregolare e Protocollo esecutivo, firmati a Roma, 30 aprile 1999, in vigore dal 1° febbraio 2001.

Multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017.

in negoziazione:

- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica Ellenica per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche.

Kosovo:

- Accordo bilaterale sulla riammissione delle persone che soggiornano senza autorizzazione e relativo Protocollo - Roma, 15 aprile 2014- in vigore dal 26 marzo 2015;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Kosovo sulla cooperazione di polizia – Firmato a Roma il 12 novembre 2020 e non ancora vigente.

Macedonia del Nord:

- Accordo di riammissione, Skopje, 26 febbraio 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Roma, 17 ottobre 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Macedonia sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica italiana e il Ministero dell'Interno–Ufficio per la Pubblica Sicurezza della Repubblica di Macedonia, Ohrid, 29 novembre 2010;
- Accordo in materia di cooperazione di polizia, Roma, 1° dicembre 2014 – in vigore dal 29 maggio 2018;

⁷ L'intesa prevede lo svolgimento di servizi congiunti, durante le stagioni estive ed invernali, finalizzati alla tutela ed all'assistenza dei propri connazionali nelle località italiane e croate, ove è previsto un elevato afflusso turistico.

